

Giornale di Siracusa

IL QUOTIDIANO ON LINE DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA - Direttore Gianni Contino

A breve il via alla raccolta firme "Non ti scordar di me"

Carceri, in cerca di una soluzione Crisi Penitenziaria, Ugl in mobilitazione

Scritto da Redazione

Giovedì 11 Agosto 2011 - 16:57



Siracusa - Si terrà il prossimo 17 agosto alle 11,30 nella casa circondariale di Augusta, l'atteso appuntamento che darà il via alla petizione nazionale "Non ti scordar di me", raccolta firme ed ennesimo atto con cui la Polizia Penitenziaria rivendica miglioramenti delle condizioni lavorative degli appartenenti al Corpo. Tale raccolta firme sarà consegnata successivamente alle massime cariche istituzionali affinché la soluzione della questione carceri sia posta all'ordine del giorno nell'agenda di governo. Alla

conferenza stampa di giorno 17 agosto sarà presente anche il Segretario Nazionale dell'UGL Polizia Penitenziaria, Giuseppe Moretti, il Segretario Provinciale dell'UTL di Siracusa Tonino Galioto e il componente al Consiglio Nazionale Nello Bongiovanni.

"Non abbiamo scelto a caso Augusta come location per dare l'avvio ufficiale alla petizione - commenta Bongiovanni - Si parlerà di tutte le annose e inaudite problematiche igienico-sanitarie, strutturali, di sovraffollamento della popolazione detenuta e di cronica carenza di personale, nei confronti delle quali l'amministrazione penitenziaria si è mostrata inerte, poco attenta, e che nel tempo hanno determinato una situazione assurda, così come si può evincere dalle numerose informative fatteci pervenire dal rappresentante sicurezza nei luoghi di lavoro". Antincendi fuori uso, insalubrità dei luoghi di lavoro e dei luoghi di detenzione, intasamento dei condotti, precarietà degli impianti elettrici di tutta la struttura, cedimenti continui, infiltrazioni d'acqua piovana nei luoghi di lavoro del personale e nelle camere detentive, sovraffollamento e carenza di organico.

"Il personale è sempre più scoraggiato dalla mancanza di risposte risolutive da parte delle istituzioni centrali - aggiunge il componente al consiglio nazionale - Denunceremo tutte quelle inefficienze annose e già preannunciate in decine e decine di interventi sindacali, situazione di cui anche il prefetto era stato messo a conoscenza assieme alle altre autorità di competenza ma fino ad oggi nulla è stato fatto. Promuoveremo iniziative sindacali che avranno per obiettivo quello di ottenere il dovuto rispetto da parte di chi ha competenze decisionali nell'amministrazione penitenziaria e da parte della politica e del governo, in particolare locale e provinciale".

Nella foto, sindacati di polizia penitenziaria durante la protesta sotto la Prefettura